



PIANO ANNUALE delle ATTIVITÀ FUNZIONALI all'INSEGNAMENTO a.s. 2018-19

Il presente Piano contiene le attività che la scuola svolgerà nel corso dell'anno scolastico per organizzare e analizzare l'offerta formativa, didattica e le iniziative, attuate o programmate, che sono espressione dell'*autonomia* progettuale e organizzativa dell'Istituto.

Condizioni di efficacia del presente piano sono le seguenti:

- cura costante della programmazione iniziale e intermedia
- conoscenza da parte di tutti i docenti degli impegni delle proprie classi
- conoscenza degli aspetti organizzativi e decisionali connessi all'esercizio della funzione docente, alla responsabilità individuale e collegiale e alle specifiche di standard di qualità del servizio scolastico.

Il presente documento *responsabilizza il personale docente e informa le famiglie* esplicitando gli impegni vincolanti e i conseguenti riferimenti organizzativi indispensabili.

Le singole iniziative fanno riferimento a documenti descrittivi (procedure, istruzioni) che indicano nel dettaglio gli aspetti più rilevanti quali:

- il risultato atteso
- gli organi e/o i nominativi delle persone coinvolte e/o responsabili
- la quantificazione oraria degli impegni e la loro calendarizzazione
- la spesa prevista o ipotizzata nel Programma Annuale (il documento amministrativo-contabile-finanziario che illustra la gestione economica-patrimoniale del servizio scolastico).

L'organizzazione didattica funzionale alla realizzazione del PTOF dell'Istituto si attua sulla base dei criteri di carattere generale fissati dal Consiglio di Istituto e si articola negli specifici aspetti e nelle attività annuali individuate dal Collegio dei *Docenti*. Si elencano alcune delle attività attuate dalla scuola:

1. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività di arricchimento e personalizzazione dell'offerta formativa

- attività extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa: corsi pomeridiani per la certificazione in lingua inglese (Ket)
- visite guidate a monumenti, musei e centri storici, a fiere, a mostre d'arte, viaggi di istruzione e partecipazione a eventi culturali
- partecipazione a progetti in collaborazione con Università, Enti, Associazioni, Comitati Genitori e agenzie presenti sul territorio (incontri con esperti, conferenze e seminari, mostre, laboratori).

Interventi e servizi per gli studenti

- attività di orientamento e di accoglienza
- attività di sportello psicologico
- iniziative di prevenzione del disagio e di promozione del benessere (sensibilizzazione sul cyber bullismo, sulle ludopatie, sulle dipendenze da internet, progetti di educazione alla effettività, alla salute e alla sicurezza,..).

Educazione degli adulti, educazione permanente, attività di formazione in servizio per il personale docente, amministrativo e collaboratore scolastico

- corsi aggiornamento (informatica, inglese, comunicazione istituzionale, didattica multimediale,..)

- applicazione della innovazione tecnologica nella didattica e nella amministrazione
- didattica disciplinare e promozione del benessere e del successo formativo

Le condizioni organizzative per la gestione dell'offerta formativa fanno riferimento a:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012
- Obiettivi previsti dalla Direttiva Annuale sul funzionamento della PA
- Criteri generali, regolamenti, direttive, standard di servizio
- Calendario delle attività e scadenze previste per la valutazione degli apprendimenti
- Monte ore annuale delle discipline, orario settimanale delle lezioni e degli impegni collegiali
- Gestione delle risorse professionali e materiali
- Accordi di rete e collaborazioni con gli enti sul territorio.

2. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ COLLEGIALI FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Le attività funzionali all'insegnamento sono costituite da tutti gli impegni inerenti la funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici sia a carattere individuale che collegiale e comprendono le attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi (TU 297/94 e CCNL 18.04.2018)

Le attività individuali consistono in:

- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione dei compiti;
- rapporti individuali con le famiglie e gli studenti, con criteri, modalità e strumenti di comunicazione definiti dal Consiglio di istituto, su proposta del Collegio dei docenti.
- accoglienza e vigilanza degli alunni (il docente è tenuto a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed assistere all'uscita degli alunni dalla scuola);

Le attività collegiali consistono in:

- scrutini ed esami, compresa la compilazione degli atti relativi programmazione e alla valutazione;
- partecipazione ai consigli di classe, interclasse e intersezione, programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti, in modo tale da prevedere un impegno individuale fino a 40 ore annue.
- la partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, compresa l'attività di programmazione di inizio e fine d'anno;
- l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini e sull'andamento delle attività educative

Vengono calendarizzate le attività del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni, dei gruppi di materia, dei consigli di classe, nonché quelle relative allo svolgimento degli scrutini ed esami e ai rapporti con le famiglie degli studenti.

1. *Attività del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni* (gruppi di materia o ambito) Art. 29 c.3 lett. a CCNL 29.11.2007 – fino a 40 ore annue di impegno individuale.
2. *Attività dei Consigli di Classe, interclasse, intersezione* (Art. 29 c.3 lett. b CCNL 29.11.2007 – fino a 40 ore annue di impegno individuale.
3. *calendario svolgimento degli scrutini*
4. *calendario incontri scuola-famiglia*

I calendari delle riunioni degli OO.CC. , distinti per ordini di scuola, e sono allegati al presente piano.

L'ordine del giorno delle singole riunioni ne costituisce parte integrante e può essere modificato, con un preavviso di almeno 5 giorni, su richiesta dei docenti o della direzione.

Le date sono previste in funzione della scadenza di adozione di alcune delibere obbligatorie.

In caso di necessità gli ordini del giorno e le date fissate (in particolare quelle del Collegio e dei Consigli di Classe/Interclasse) potrebbero essere integrati e/o variati per specifiche esigenze emerse nel corso dell'anno sia per iniziativa della Direzione che per richiesta/ proposta dei Coordinatori dei Cdi C./Interclasse/Intersezione o della maggioranza del Collegio.

Solo in tal caso ne sarà data comunicazione con 5 giorni di preavviso tramite circolare pubblicata sul sito e all'albo online.

Quanto contenuto nel presente documento regola quindi gli adempimenti degli organi collegiali anche in assenza di una comunicazione di conferma da parte dell'ufficio di direzione.

Le riunioni del **Collegio Unificato** si svolgeranno presso la scuola "Galilei, quelle per ordini di scuola presso le varie sedi.

Le riunioni dei **Consigli di Intersezione/Interclasse di plesso/Classe, le Assemblee** con i genitori e i **Colloqui individuali**, si svolgeranno presso le varie scuole.

I **Consigli di interclasse per classi parallele** e le **riunioni per materia o per ambito** si svolgeranno presso la scuola di G. Rodari (primaria) e presso la scuola G. Galilei (secondaria).

Gli impegni di **Giugno** avranno comunicazioni integrative connesse agli impegni di fine e inizio anno.

Collegio dei docenti

Sono previsti 5-7 Collegi di cui almeno 3 unificati.

L'o.d.g. di massima dei collegi prevede i seguenti punti di discussione.

L'o.d.g. del Collegio è sempre oggetto di ripubblicazione con eventuali aggiornamenti :

Settembre (U)

1. Assegnazione dei docenti alle classi
2. Comunicazioni su attività di accoglienza degli alunni in ingresso e calendario dei colloqui con i Genitori
3. Impegni collegiali di settembre e ottobre
4. Comunicazioni su aspetti organizzativi (orari, incontri, adempimenti)
5. Identificazione delle funzioni strumentali al P.T.O.F.
6. Comunicazioni del dirigente scolastico.

Novembre (U)

1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente
2. Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento: comunicazioni
3. Progetti da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa per l'anno in corso e utilizzo dei contributi delle famiglie: delibera
4. Piano di recupero della riduzione dell'ora di lezione nella scuola secondaria
5. Funzioni strumentali: presentazione delle candidature e assegnazione degli incarichi: delibera
6. Attività alternative all'insegnamento della R.C.: delibera
7. Proposte per il Piano Annuale delle attività di Formazione.
8. Attività da retribuire con il FIS, (art.88, CCNL 2007)
9. Comunicazioni su successivi adempimenti relativi alla Programmazione dei CdC. ai Piani di lavoro, ai criteri di valutazione degli apprendimenti e alla predisposizione del PTOF 2019-22

Dicembre (U)

1. approvazione verbale riunione precedente
2. Curricolo di Istituto e Programmazione Educativa e Didattica: delibera.
3. Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-22: delibera
4. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento: conferma/modifica dei criteri
5. Comitato valutazione del servizio: comunicazioni e integrazione componenti eletti
6. Piano delle visite didattiche: approvazione proposte dei C.diC.
7. Comunicazioni dei referenti di progetto e proposte
8.

Marzo

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Iscrizioni a.sc. 2019/20: comunicazioni e proposte per la formazione delle sezioni e delle classi prime, l'assegnazione dei docenti alle classi la formulazione dell'orario delle lezioni
3. Attività didattica ed educativa: verifica, andamento e proposte di adeguamento alla progettazione di inizio anno.

4. Comunicazione dei docenti incaricati di funzione strumentale, dei referenti, dei responsabili di progetto, dei coordinatori
5.

Maggio

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Adozione libri testo scuole primarie e secondarie
3. preparazione degli esami: impegni e attività connesse
4. Scrutini finali: comunicazioni
5. Comunicazione dei docenti referenti e dei responsabili di progetto
6. Comunicazioni della direzione

Giugno (U).

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Valutazione della attuazione del Piano dell'Offerta Formativa
 - Esiti delle valutazioni inerenti gli apprendimenti degli alunni
 - comunicazioni al Collegio da parte dei docenti incaricati di funzione strumentale
 - Esiti del monitoraggio relativo alle attività di funzionamento generale (progetti, rapporti scuola famiglia e scuola territorio, piano di formazione, gruppi di lavoro)
3. Proposte per le richieste di finanziamento/acquisto fondi Piani Diritto allo Studio
4. Autovalutazione e Esiti Questionari di valutazione (C.S.): proposte per il miglioramento
5. Proposte di delibera su aspetti relativi alla organizzazione e alle didattiche
6. Comunicazioni della direzione

2 Consigli di Intersezione / Interclasse / Classe

I Consigli di Classe devono consentire:

- la messa in comune delle informazioni necessarie alla integrazione e alla realizzazione degli obiettivi cognitivi e comportamentali definiti nei gruppi di materia;
- la definizione e realizzazione di Unità di Apprendimento trasversali alle varie discipline;
- devono garantire la condivisione delle modalità di gestione del gruppo classe, la definizione dei criteri per la valutazione formativa degli alunni, l'uso ottimale dei sussidi e delle risorse interne, l'efficacia delle decisioni prese aventi rilevanza educativa o organizzativa.
- devono garantire il raggiungimento dei traguardi di competenza contenuti nelle Indicazioni per il curricolo e gli obiettivi educativi trasversali alle discipline anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza stabilite per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.
- tutte le proposte non relative alla programmazione delle attività didattiche o alla valutazione dell'apprendimento degli alunni della classe saranno sottoposte a delibera da parte del Collegio.
- Il primo e l'ultimo Consiglio prevedono anche la decisione su aspetti organizzativi e di utilizzo delle risorse.

Ottobre /novembre

1. presentazione della/e classe/i e della situazione iniziale (caratteristiche, comportamenti abituali, atteggiamenti verso il lavoro, modalità relazionali,...)
2. criteri di osservazione degli alunni e condivisione delle modalità di gestione della classe (decisioni su comportamenti comuni nei confronti degli alunni);
3. analisi dei dati rilevati singolarmente dai docenti (prove di ingresso, osservazioni)e individuazione BES
4. Obiettivi educativi trasversali con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza
5. scelta delle attività e degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi comuni
6. individuazione dei percorsi pluridisciplinari (aree di progetto)
7. definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione del consiglio di classe
8. proposte per il Piano delle visite di istruzione
9. partecipazione della classe a progetti deliberati in sede collegiale
10. proposte per le attività di recupero delle difficoltà e di sostegno all'eccellenza

- eventuale approfondimento dei punti del precedente consiglio
 - verifica delle attività programmate a livello di classe e valutazione degli apprendimenti del primo bimestre;
 - condivisione strategie di intervento relative alle competenze chiave e alla educazione alla cittadinanza e costituzione
 - definizione dei piani di recupero e programmazioni individualizzate per i casi con difficoltà; stesura PDP e accordi PEI
 - definizione piano gite
 - ipotesi di consiglio orientativo (solo cl 3[^])

Dicembre

1. Analisi situazione classe e condivisione dei dati di apprendimento rilevati individualmente
2. Verifica apprendimenti; valutazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari e interdisciplinari; valutazione del comportamento
3. Definizione degli interventi ritenuti necessari per garantire il successo scolastico e messa a punto della programmazione del II quadrimestre
4. Programmazioni individualizzate per i casi con difficoltà e proposte per la programmazioni di materia

Marzo

1. Analisi situazione classe e casi di insufficiente apprendimento: condivisione dei dati rilevati e definizione degli interventi ritenuti necessari per garantire il successo scolastico
2. verifica delle attività interdisciplinari programmate a livello di classe
3. valutazione degli apprendimenti del terzo bimestre;
4. proposte per la programmazioni di materia

Maggio

1. Valutazione dei livelli di apprendimento disciplinari, trasversali e comportamentali
2. Adeguamento dei criteri per la valutazione deliberati dal collegio ai casi con difficoltà di apprendimento certificate e al gruppo classe in ragione di particolari situazioni documentate in itinere
3. segnalazione dei casi di insuccesso scolastico e di possibili non ammissioni
4. Comunicazioni del coordinatore sugli adempimenti di fine anno

(solo primarie: riunione di plesso)

1. verifica e valutazione delle modalità di funzionamento delle attività didattiche e organizzative; segnalazioni relativamente ai servizi, spazi, strutture, acquisti, iniziative, progetti e proposte di miglioramento .
2. richieste all'Ente Locale (PDS): progettazione delle attività per le quali si richiede il finanziamento e/o l'acquisto

3 Consigli aperti ai Rappresentanti dei Genitori

Hanno lo scopo di consentire l'informazione, la partecipazione e la collaborazione delle famiglie all'attività scolastica. Sono composte per classi parallele dai docenti e dai genitori eletti (infanzia e primaria); dal coordinatore e dal segretario (scuola secondaria) .

Affinché siano organi funzionali alla gestione collegiale della scuola e consentano alle famiglie di assumere un ruolo propositivo si confida nella professionalità dei singoli docenti a cui vengono affidati per delega ruoli di presidenza o coordinamento.

Sono previsti almeno tre incontri per anno:

L'ordine del giorno potrà essere integrato su iniziativa dei coordinatori di classe e/o su proposta del rappresentante dei genitori.

Ottobre/Novembre :

1. Insediamento e informazioni di approfondimento inerenti l'organizzazione delle varie attività scolastiche e la situazione generale del gruppo classe (senza riferimenti a singoli alunni o a questioni inerenti casi specifici)
2. programmazione del consiglio di classe: criteri di valutazione, patto di corresponsabilità, compiti e impegno a casa, partecipazione a progetti; visite e viaggi, utilizzo del tempo scuola, rapporti scuola famiglia;....
3. Comunicazioni e proposte per gli altri organi collegiali (Collegio o Consiglio di Istituto) o la direzione.

Gennaio :

1. Attività didattica ed educativa: informazioni sull' andamento complessivo della/e classi riferito agli obiettivi iniziali (di apprendimento, di comportamento e di cooperazione) e all'esito delle verifiche effettuate in itinere
2. Proposte e/o richieste di intervento su aspetti specifici inerenti il funzionamento delle attività o l'organizzazione della didattica.

Aprile / Maggio

1. Attività didattica ed educativa: informazioni relative all'andamento complessivo della/e classi e agli esiti delle verifiche in itinere
2. Proposte e/o richieste inerenti la conclusione delle attività.
3. Proposte in merito all'adozione dei libri di testo

Riunioni per materia (scuola secondaria) Classi parallele/Ambito (scuola primaria):

Ottobre /Novembre / (completamento/approfondimento p. di ottobre)

- Definizione e condivisione degli obiettivi di apprendimento e delle strategie per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti per le varie classi parallele (metodologie, tempi e tipologia delle prove di verifica)
- scelta della struttura di programmazione (per unità didattiche, per unità di apprendimento, per moduli) in coerenza con le indicazioni date in sede di Collegio dei docenti;
- individuazione degli obiettivi disciplinari per classi (o per gruppi, o per altri percorsi, anche verticali);
- scelta dei contenuti e degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi individuati;
- definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione degli apprendimenti;
- recupero delle difficoltà e sostegno delle eccellenze: metodi e strumenti;
- Criteri di verifica della efficacia della programmazione
- Definizione delle attività di recupero e potenziamento disciplinare per classi parallele.

Dicembre / Febbraio

- Predisposizione prove di verifica comuni
- definizione dei criteri di valutazione delle prove
- verifica della attuazione delle attività programmate e dell'efficacia delle attività svolte
- Messa a punto della programmazione di dettaglio del II quadrimestre.

- verifica della attuazione delle attività programmate e dell'efficacia delle attività svolte
- valutazione intermedia dell'apprendimento (livelli 3°bimestre)
- Condivisione metodologie e materiali di lavoro

- Verifica programmazione attività del II quadrimestre.
- valutazione intermedia dell'apprendimento (livelli 3°bimestre)
- Predisposizione prove di verifica fine anno

Assemblee di classe:

Le riunioni di classe hanno lo scopo di costruire e incrementare la fiducia e la collaborazione insegnanti – genitori attraverso un ascolto attento e un dialogo costruttivo e non unidirezionale; perseguono lo scambio di informazioni generali sul funzionamento delle attività e la condivisione del Progetto Educativo della scuola attraverso il confronto aperto su aspetti inerenti il Patto di Corresponsabilità, gli obiettivi di apprendimento, di cooperazione e i criteri di valutazione delle prestazioni e del comportamento degli alunni.

Ottobre

- ruolo e funzione del/i rappresentanti dei genitori
- Informazioni e comunicazioni inerenti le competenze degli OO.CC. della scuola
- Programmazione Educativa e Didattica: linee generali e obiettivi di apprendimento
- Illustrazione inerenti le finalità delle visite didattiche e le possibili mete
- Comunicazioni scuola famiglia: informazione sul calendario degli incontri

Dicembre/Gennaio :

- Situazione generale del gruppo classe: comunicazioni e proposte
- Informazioni sull'attività didattica ed educativa svolta nel primo quadrimestre e sul livello di apprendimento raggiunto dalla classe nelle varie aree disciplinari;
- Illustrazione degli obiettivi di apprendimento programmati per il secondo

Maggio:

- Situazione complessiva del gruppo classe: comunicazioni e proposte su aspetti generali legati all'apprendimento e al comportamento.
- Informazioni sull'attività didattica ed educativa svolta nel secondo quadrimestre e sui livelli di apprendimento raggiunti mediamente dalla classe.

Colloqui informativi sugli esiti di apprendimento quadrimestrali

Febbraio

- Illustrazione e motivazione relativa alle valutazioni date al livello di apprendimento e al comportamento dell'alunno al termine del primo quadrimestre

Giugno

- Illustrazione e motivazione relativa alle valutazioni date al livello di apprendimento e al comportamento dell'alunno al termine dell'anno scolastico

Colloqui individuali con i genitori:

Hanno lo scopo:

- di approfondire la reciproca fiducia e fornire elementi di conoscenza dell'alunno,
- di verificare i progressi nell'apprendimento e nelle relazioni sociali
- di concordare atteggiamenti ritenuti idonei a sostenere i cambiamenti voluti.

Nel corrente anno i colloqui si svolgeranno presso le varie scuole con cadenza almeno quindicinale secondo il relativo calendario allegato che viene comunicato alle famiglie tramite pubblicazione all'Albo e avviso nel registro.

Per situazioni di necessità la scuola potrà convocare i genitori e la famiglia potrà richiedere colloqui su appuntamento anche al di fuori delle date e degli orari stabiliti e comunicati ad inizio anno.

Documenti collegati al Piano Annuale delle Attività:

1. calendario impegni scuola dell'infanzia
2. calendario impegni scuola primaria
3. calendario impegni scuola secondaria 1^

PIANO ANNUALE di AGGIORNAMENTO e FORMAZIONE DEL PERSONALE

a. Finalità e obiettivi

Il Collegio dei docenti definisce annualmente le singole iniziative in coerenza con le priorità nazionali previste dalla L. 107/2015 e con il piano di formazione degli insegnanti dell'Istituto, allo scopo di promuovere la qualità della scuola curando in particolare la qualità degli insegnamenti, l'innovazione richiesta dagli obiettivi nazionali e l'arricchimento della cultura e della professionalità dei singoli docenti.

b. iniziative comprese nel piano

Le iniziative individuate dal Collegio dei docenti in quanto funzionali alla realizzazione del POF della scuola sono elencate distinguendo le attività:

- promosse dall'amministrazione a livello nazionale o regionale
- progettate e realizzate in rete con altre scuole e dalle reti di scuole (di ambito e di scopo)
- progettate e realizzate all'Istituto autonomamente
- progettate e realizzate da soggetti qualificati o accreditati
- progettate e realizzate da altri Enti e riconosciute dall'amministrazione

Per ciascuna delle iniziative comprese nel Piano i criteri per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti con esonero dalle lezioni sono definiti in sede di collegio o di contrattazione di Istituto.

Le iniziative di formazione realizzate all'interno dell'Istituto terranno conto dei bisogni rilevati tramite sondaggio e del numero delle adesioni che deve essere idoneo a giustificare la relativa spesa. Il numero minimo di adesioni sarà definito in sede di contrattazione.

c. documentazione e valutazione

Per ogni iniziativa gestita dall'Istituto sarà cura del Direttore del corso provvedere alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione. Per ogni iniziativa sarà valutata l'efficacia attraverso varie modalità (es. la verifica del gradimento dei corsisti e dell'effettiva ricaduta sulla prassi didattica ed organizzativa).

I docenti partecipanti alle iniziative comprese nel piano di aggiornamento sono tenuti a presentare al Collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato.

Il piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di cui al momento della programmazione il Collegio non sia a conoscenza. Al Dirigente scolastico è delegata la potestà di autorizzare la partecipazione, coerentemente con gli obiettivi e i criteri fissati dal presente piano, quando non sia possibile consultare tempestivamente l'organo collegiale.

Il Dirigente Scolastico
Gabriella Zanetti

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD